

## **Discorso d'insediamento della presidente del Consiglio comunale Ermelinda Damiano**

Sig. Sindaco, Consiglieri, Assessori e cari concittadini, non vi sarà difficile immaginare il sentimento di emozione che provo in questo momento per essere stata chiamata, nuovamente, a ricoprire un incarico di tale importanza.

Ringrazio il nostro Sindaco Luigi Brugnaro, e tutti voi colleghi consiglieri per la fiducia accordatami e, con pari sincerità, ringrazio anche chi, con scelta ugualmente rispettabile, si è espresso diversamente.

Spero comunque di instaurare con voi tutti, un leale rapporto di collaborazione e un costante e costruttivo dialogo.

Quello di Presidente del Consiglio comunale è, certamente, un incarico di grande responsabilità che mi accingo a ricoprire, per la seconda volta, garantendo fin d'ora il mio massimo impegno, la mia totale dedizione, completa onestà, serietà, spirito di servizio e con uno scrupoloso e rigoroso rispetto delle regole e di tutti voi consiglieri.

In continuità con l'intenso lavoro svolto nello scorso mandato, le mie energie saranno rivolte ad assolvere questo ruolo mettendo in pratica quei valori che in questi cinque anni hanno caratterizzato quest'aula dove si realizza la democrazia della rappresentanza di cui noi siamo l'emanazione diretta.

Della precedente consiliatura ricordo le quasi 1000 ore di sedute nelle 110 convocazioni che hanno portato all'approvazione di 403 delibere e oltre 1104 riunioni di commissioni consiliari.

Ricordo il lavoro importante e necessario di revisione complessiva del Regolamento interno del Consiglio comunale, il cui impianto risaliva al 1990, grazie al quale è scaturito dopo 13 mesi di lavoro e 24 sedute di commissione, un nuovo e moderno regolamento che ha permesso di snellire i lavori e di superare alcune distorsioni legate all'interpretazione non univoca di alcuni articoli per una più efficiente organizzazione democratica dell'intero organo collegiale.

In questi cinque anni ho sempre cercato di garantire l'onore dell'istituzione che ho rappresentato, impegnandomi sia all'interno che all'esterno di quest'aula.

Da questo momento e per gli anni a venire sarò di nuovo il presidente di tutti e con umiltà mi impegno ad ascoltare i suggerimenti costruttivi e propositivi che vorrete darmi, con l'auspicio che questo consiglio rappresenti la casa della buona politica, che si possa creare un solido terreno di intesa fatto di buon senso, ragionevolezza, collaborazione, sinergia senza che il nostro sguardo si distolga dall'obiettivo ultimo del nostro lavoro: il bene della nostra Città e dei nostri concittadini!

Cari colleghi, facciamo in modo che le speranze e le attese di chi ha riposto nelle nostre mani il presente e il futuro di Venezia, in un momento così complesso e delicato per la vita del nostro Paese e della nostra Città, non siano deluse e per questo consentitemi di richiamare noi tutti alla responsabilità e ad una capacità di convergenza per il bene comune, mettendo da parte inutili e superflue conflittualità.

Ho fiducia che questo mio appello non cadrà nel nulla.

Mi conforta, poi, la certezza di essere affiancata e supportata dalla competenza e dalla professionalità degli uffici, dei dirigenti comunali e di un'altra grande donna, il segretario comunale, dott.ssa Silvia Asteria.

A tutti loro rivolgo un caloroso saluto e ringrazio anticipatamente per la collaborazione che sapranno certamente garantire a questa nostra assemblea.

Infine, voglio augurare a lei Sig. Sindaco e a tutta la sua Giunta, un ottimo e proficuo lavoro, in continuità con l'impegno, la determinazione, la concretezza e il medesimo amore per la nostra Città che hanno contraddistinto e caratterizzato lo scorso mandato facendo sì che oggi sia di nuovo lei ad assumere il prestigioso incarico di Sindaco di Venezia.

L'ultimo augurio di buon lavoro lo riservo a voi, a noi, cari consiglieri, affinché si riesca tutti insieme ad adempiere al meglio il ruolo di responsabilità che i cittadini ci hanno conferito: amministrare la Città più bella del mondo!

